

## Verbale Riunione del Comitato direttivo 13 04 2022

Mercoledì 13 aprile 2022 ore 18,30, presso la sede di Via Piceno 5 e in modalità web conference, sulla piattaforma Zoom, si è svolta la riunione del Comitato di Direzione allargato ai soci.

All'ordine del giorno:

- 1) Programmazione e calendarizzazione seminari ciclo inerente ai temi della transizione
- 2) Preparazione iniziativa pubblica sulla pace
- 3) Costituzione comitato redazionale
- 4) Varie ed eventuali

Presenti (in sede): il Presidente Roberto Mirasola, il Direttore Franco Ventroni, la Segretaria organizzativa Gabriella Lanero, Franco Scasseddu; (in collegamento online) i membri del direttivo Mauro La Fauci; il Coordinatore scientifico Andrea Pubusa.

Partecipano: (in sede) i soci Gianfranco Meleddu, Rita Sanna, Mariella Montixi (in collegamento online) Maria Teresa Lecca, Cristina Lavinio, componente del Comitato Scientifico

Presiede Roberto Mirasola, verbalizza Gabriella Lanero

Il Presidente presenta l'odg

- 1) Ricorda le linee strategiche presentate in Assemblea del 23 03 22, ([Documento allegato "Scenari, progetti e rischi della transizione"](#)), su cui sono già stati individuati dei nomi di possibile collaborazione.
  - Effetti della pandemia e della guerra sulla democrazia" ( A. Deffenu)
    - sull'economia" (S.Usai, Ventroni)
    - sull'informazione" (Paracchini)
      - sulle questioni energetiche e ambientali (F.Codonesu)

Propone che si crei un gruppo operativo con il compito di organizzare la serie dei seminari, individuando possibili date e collaborazioni e soprattutto considerando il tempo ancora utile (maggio-giugno, e poi da settembre), le urgenze e la disponibilità d'impegno dei soci.
- 2) A) Riprende la proposta di Tonino Dessì, in "Lettera aperta alla Scuola di cultura politica" del 9 aprile 2022, nella quale "Per un'iniziativa autonoma del pacifismo sardo e italiano", si propone di inviare una "Lettera a Putin" (affinché s'impegni per una tregua a tempo indeterminato, "condizionata alla totale cessazione delle ostilità anche dall'altra parte"). La proposta, pubblicata sul sito e sui social, ha avuto anche dichiarazioni di adesione da parte di vari soci nella chat W.A., può essere considerata una posizione equidistante, ulteriore sviluppo delle iniziative sulla pace nelle quali la Scuola si sta impegnando, sia con il dibattito, sia con l'adesione al documento del Coordinamento per la democrazia costituzionale. Dichiara che ha già ricevuto da Fernando Codonesu, impossibilitato a presenziare alla riunione, alcune proposte operative: a) recapitare la lettera all'ambasciata russa a Roma; b) attivare a sostegno della petizione una raccolta di firme sulla piattaforma online Change.  
B) Richiama inoltre, quale iniziativa pubblica sulla pace, quella, avanzata con Gianfranco Meleddu, che la Scuola CP si faccia promotrice di un'assemblea/manifestazione cittadina, organizzata con altre associazioni pacifiste e invitando anche alcune d'impegno nazionale o internazionale quali Emergency e Amnesty.
- 3) Sul Comitato redazionale ricorda la proposta, già presentata il 6 04 22 di individuare la disponibilità di 4/5 persone che, a cadenza quindicinale, redigano articoli o news. Richiama, in proposito, anche la possibilità di un dialogo/ collaborazione unitaria con altre redazioni es Manifesto sardo, Democrazia oggi, Sardegna soprattutto ( proposta avanzata con G. Lanero).

Aperta la discussione sui punti, emerge la priorità di prendere una decisione sul punto 2)

A) Nella discussione sulla Lettera a Putin emerge la posizione di A. Pubusa, (condivisa anche da G. Lanero) di seguito sintetizzata.

Pur considerando la lettera come una provocazione positiva nell'ottica di un dibattito, Andrea Pubusa ritiene che non corrisponda più allo sviluppo della situazione vista la risposta di Zelensky ( e Biden). Propone di rivolgere la lettera a entrambi i destinatari e di trovare modo di recapitarla alle due ambasciate o ai consolati.

Ritiene inoltre che debba essere presentata non solo dalla scuola, ma in collaborazione con altre associazioni e personalità.

G. Lanero propone anche che sia presentata dal palco della manifestazione del 25 aprile e che ci si impegni per la partecipazione a questa, anche a sostegno dell'ANPI.

F. Ventroni invita T.Dessi a considerare se la modifica proposta possa essere accolta.

Tonino Dessì spiega perché, nel momento in cui la Russia si stava riposizionando verso il territorio sud orientale, ha avvertito l'urgenza di rivolgersi a Putin e di indirizzare la lettera aperta alla scuola, argomenta che l'iniziativa è ancora in mano russa e che la lettera, rivolta a Putin, ha ancora senso. Dichiarando una posizione di amicizia verso i due popoli, intende premere sul corno più rilevante, considerato che è una potenza militare, ha posizione di responsabilità nella sicurezza internazionale, una sua posizione rilevante nel Consiglio di sicurezza ONU. L'appello ad entrambe le parti "avrebbe un altro senso e finirebbe risucchiato nella genericità più generale". Si riserva di valutare una modifica fatta da chi la propone. Dichiaro di capire l'importanza della condivisione con altre associazioni e che si possa temere di non incontrarla da parte di chi nel movimento pacifista sardo s'impegna esclusivamente su posizioni anti NATO. Per questo ritiene importante rivolgersi ad organizzazioni che hanno dimensione più internazionale come Emergency o Amnesty.

Cristina Lavinio e Roberto Mirasola, che argomenta sulla responsabilità della Russia, si esprimono favorevolmente sull'invio della lettera indirizzata a Putin e sottolineano l'urgenza di attivare una sottoscrizione online che potrà essere firmata a nome della Scuola e di quanti personalmente o come associazione riterranno opportuno.

Dichiarano di essere favorevoli anche Gianfranco Meleddu, Rita Sanna, Mauro La Fauci, Franco Scasseddu, quest'ultimo propone anche la propria disponibilità ad impegnarsi nell'attivazione della sottoscrizione online unitamente a Gianfranco Meleddu.

Si propone inoltre che Gianfranco Meleddu presenti la proposta della stessa al comitato organizzatore del 25 aprile perché sia presentata dal palco e diffusa in forma di volantino.

Sentite le argomentazioni dei partecipanti alla discussione, in maggioranza a sostegno, considerato che l'iniziativa potrebbe perdere valore se ulteriormente dilazionata, che potrebbe avere comunque un significato simbolico come presa di posizione e per suscitare l'attenzione su un'azione a favore della pace, verificata la disponibilità di chi possa organizzarla e impegnarsi a diffonderla, il Direttivo delibera all'unanimità a favore della presentazione, da parte della Scuola di cultura politica, in forma di petizione sulla piattaforma online Change.org della lettera indirizzata a Putin, come proposta da Tonino Dessì.

B) Sull'iniziativa di assemblea/manifestazione cittadina, i partecipanti si esprimono favorevolmente ritenendo positivo il coinvolgimento di organizzazioni di dimensione nazionale e internazionale, con l'impegno verso il Comitato "Prepariamo la pace", senza escludere le associazioni locali con posizioni anti- Nato e anti basi militari, ma senza vincolarsi a queste posizioni.

1) Sul punto 1 dalla discussione emergono le comunicazioni e proposte di seguito sintetizzate.

- Andrea Pubusa, come Coordinatore del CS, ha ripreso contatto con i membri del CS, del settore giuridico che sarebbero disponibili a collaborare per un seminario corrispondente a quello attivato presso Università di Cagliari. I temi potrebbero essere: questione storica e geopolitica della regione Donbass e Crimea (Nicola Melis), ripercussioni economiche della guerra e sanzioni. Maggiore definizione sarà dopo Pasqua. Se si attivasse un seminario in 3

giornate ciascuna di 2 ore per un totale di 6 ore, l'Università potrebbe attivare un riconoscimento di crediti. Ciò consentirebbe di avere la partecipazione degli studenti con possibilità di avvicinarli alla Scuola.

- Gabriella Lanero ritiene importante un impegno per l'attivazione di un'iniziativa sulla linea "effetti della pandemia e della guerra sull'informazione". Suggerisce che il tema dell'infodemia si affronti a partire dallo spunto "Propaganda e guerra d'informazione". Ha contattato in proposito Maria Paola Fanni presidente della FCC a Cagliari, si potrebbe inoltre richiedere il supporto della Cineteca sarda per analisi di documenti video e fotografici prodotti e diffusi da diversi punti di vista.

Gianfranco Meleddu si esprime sul tema dell'infodemia, ritenendo che sia urgente affrontarlo a proposito della guerra, ma che possa essere prioritario interesse per la Scuola ai fini della creazione di spirito critico, di scelte consapevoli e di una cultura politica.

- Gabriella Lanero riferisce inoltre di avere concordato con Fernando Codonesu la possibilità di una proposta, relativa a implicazione economiche della guerra ed effetti sull'economia (anche con particolare riferimento a finanza e industria bellica) e a implicazioni ed effetti energetici. La proposta, i cui temi sono elencati nell'allegato 2 potrebbe essere sviluppata nella forma di un seminario articolato in diversi interventi disponibili sul sito, costituiti da brevi registrazioni audio e accompagnati da approfondimenti scritti.
- Franco Ventroni osserva che i temi tracciati da F. Codonesu si innestano nelle linee definite anche nella proposta di Dessì. 1) questione economica, implicazioni della guerra, anche a livello internazionale; 2) Sanzioni e trattati internazionali, scambi economici e funzione interbancaria degli scambi. Da considerare per le sue implicazioni ed effetti anche se dovesse avere tregua la guerra. 3) Energia risvolti internazionali di questo problema e cambiamento dei rapporti commerciali con paesi terzi, concorrenziali con la Russia e rischi di conflitto internazionale a est.
- Riferisce che, come previsto, sulla questione economica ha contattato Usai che ha proposto anche altri due esperti di fama internazionale. Avrà risposte entro una settimana. Sottolinea come a questo punto considerato l'impegno organizzativo che sarebbe necessario e il tempo a disposizione limitato sia meglio orientarsi solo su alcuni aspetti prioritari.

La decisione su questo punto è rimandata al prossimo incontro del Direttivo quando saranno meglio verificate le disponibilità richieste all'esterno.

Sul punto 3 relativo a Comitato redazionale,

- Andrea Pubusa nel ribadire la disponibilità di Democrazia Oggi e la sua collaborazione, propone di continuare con un comitato redazionale, come quello che informalmente funziona, che selezioni anche contributi esterni, sia pubblicati su altri blog e stampa, sia di chi ci segue ed entra nel dibattito da noi attivato e che contemporaneamente si attivi l'impegno spontaneo di chi ritiene, dall'interno della Scuola, di proporre articoli con posizioni personali o della scuola. Ritiene questo modo coerente con il nostro compito di attivare discussione aperta ecc  
Gabriella Lanero si dichiara d'accordo proponendo comunque l'incarico ad alcuni di redigere un resoconto delle iniziative, commenti e stimoli alla fruizione differita su youtube.

Considerato che su questo punto è necessario un maggiore chiarimento, la decisione è rimandata a successiva convocazione del Direttivo.

La riunione si conclude alle ore 20,10

La Segretaria  
Gabriella Lanero

Il Presidente  
Roberto Mirasola